



**Unione di Comuni della  
Romagna forlivese - Unione montana**  
*Sub-ambito Acquacheta Romagna - Toscana*



**COMUNE DI  
MODIGLIANA**

**REGOLAMENTO  
PER LA DISCIPLINA  
DELLE ATTIVITA'  
RUMOROSE**



**Approvato con Delibera C.C. n. \_\_ del \_\_\_\_**



## INDICE

### TITOLO I

#### GENERALITA'

- Art. 1 - Ambito di applicazione
- Art. 2 - Definizioni

### TITOLO II

#### ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO NELL'AMBITO DI PUBBLICI ESERCIZI O CIRCOLI PRIVATI O DI MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO FESTE POPOLARI, LUNA PARK ED ASSIMILABILI

- Art. 3 – Manifestazioni carattere temporaneo

### TITOLO III

#### DISCOTECHES, SALE DA BALLO E SIMILARI, PUBBLICI ESERCIZI E TUTTE LE STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITA' DELLO SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO NON TEMPORANEE

- Art. 4 - Ambito di applicazione
- Art. 5 - Requisiti acustici
- Art. 6 - Documentazione di Impatto Acustico (Do.Im.A.) Nulla osta

### TITOLO IV

#### DISPOSIZIONI PER SPECIFICHE ATTIVITA' RUMOROSE

- Art. 7 – Musica di sottofondo
- Art. 8 - cantieri
- Art. 9 - Condizione di impiego per attrezzature specifiche
- Art. 10- Autolavaggi
- Art. 11 - Pubblicità fonica

### TITOLO V

#### ORDINANZE IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO

- Art. 12 – Ordinanze

### TITOLO VI

#### SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 13 - Sistema sanzionatorio
- Art. 14 - Misurazioni e controlli
- Art. 15 – Termini di applicazione

- **ALLEGATO 1:** DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO (Do.Im.A.)
- **ALLEGATO 2:** modulo richiesta autorizzazione in deroga per lavori nel rispetto degli orari e dei valori limite
- **ALLEGATO 3:** modulo richiesta autorizzazione in deroga per lavori nel caso di mancato rispetto degli orari e/o dei valori limite
- **ALLEGATO 4:** modulo richiesta autorizzazione in deroga per manifestazione nel rispetto degli orari e dei valori limite
- **ALLEGATO 5:** modulo richiesta autorizzazione in deroga per manifestazione nel caso di mancato rispetto degli orari e/o dei valori limite



## TITOLO I GENERALITA'

### Art. 1

#### Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina le competenze comunali in materia d'inquinamento acustico ai sensi del comma e) dell'art. 6 della Legge 447/95, della L.R. 9 maggio 2001 n. 15, della direttiva regionale specifica approvata con delibera di Giunta Regionale n. 45 del 21 gennaio 2002 e della direttiva regionale approvata con delibera di giunta Regionale n. 673 del 14 aprile 2004.

Per quanto non contenuto nel presente Regolamento si rinvia alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Classificazione acustica approvato con delibera di Consiglio Comunale n. \_\_ del \_\_\_\_\_.

Dal medesimo vengono escluse le fonti di rumore, quali schiamazzi e strepiti di animali cui provvede il 1° comma. dell'art. 659 del C.P.

### Art. 2

#### Definizioni

Si definiscono:

1. **Attività Rumorosa:** l'attività causa d'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramenti degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo, dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.
2. **Attività rumorosa a carattere temporaneo:** qualsiasi attività rumorosa che si esaurisce in periodi di tempo limitati. e/o si svolge in modo non permanente nello stesso sito. Sono da escludersi le attività ripetitive e/o ricorrenti inserite nell'ambito di processi produttivi svolte all'interno dell'area dell'insediamento.
3. **Cantieri:** attività rumorosa svolta in cantieri edili, stradali e assimilabili da parte di macchinari.
4. **Attività agricole:** attività agricole, a carattere temporaneo e stagionale, svolte con macchinari mobili che rispettano le norme tecniche d'omologazione di prodotto.
5. **Manifestazioni rumorose a carattere temporaneo:** Sono manifestazioni rumorose a carattere temporaneo, soggette alla presente disciplina, i concerti, gli spettacoli, le attività musicali all'aperto (piano-bar, ecc.), le feste popolari, le sagre, le manifestazioni di partito, sindacali, di beneficenza, le celebrazioni, i luna park, le manifestazioni sportive, con l'impiego di sorgenti sonore, amplificate e non, che producono inquinamento acustico, purché si esauriscano in un arco di tempo limitato e/o si svolgano in modo non permanente nello stesso sito

**TITOLO II**  
**ATTIVITA' RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO (art. 11 LR15/2001)**  
**PRESSO PUBBLICI ESERCIZI O CIRCOLI PRIVATI O NELL'AMBITO DI**  
**MANIFESTAZIONI IN LUOGO PUBBLICO OD APERTO AL PUBBLICO**  
**FESTE POPOLARI, LUNA PARK ED ASSIMILABILI**

**Art. 3**  
**Manifestazioni e Attività a carattere temporaneo**

Le manifestazioni RUMOROSE A CARATTERE TEMPORANEO devono rispettare i limiti di durata degli eventi e di numero delle giornate massime previste, così come definiti dalla seguente Tab. 1:

**TABELLA 1**

Cat.	Tipologia di Manifestazione Rumorosa a carattere temporaneo	Afflusso atteso	Durata	N. Max. di gg per Sito e per anno	Limite In Facciata LAeq	Limite LASlow In Facciata	Limite Orario	Limite di esposizione al pubblico LASmax
1	<b>Concerti all'aperto</b>	>=1000 < 5000	4h	4 (non consecutivi)	95	100	23.00	108
2	<b>Concerti al chiuso</b> (nelle strutture non dedicate agli spettacoli)	>=1000	4h	10	70	75	23.00	108
3	<b>Concerti all'aperto</b>	>= 200 < 1000	4h	6 (non consecutivi)	85	90	23.00	108
4	<b>Attività musicali</b> all'aperto, quali ad es. piano-bar e selezione musicale con dj, esercitati a supporto di attività principale, quali ad es. bar, gelaterie, ristoranti, ecc.	< 200	4h	16 con frequenza non superiore a 2 volte la settimana	70	75	23.30	108
5	<b>Attività musicali</b> al chiuso, quali ad es. piano-bar e selezione musicale con dj, esercitati a supporto di attività principale, quali ad es. bar, gelaterie, ristoranti, ecc.	< 1000	4h	16 con frequenza non superiore a 2 volte la settimana	70	75	23.30	108
6	Feste di partito, feste parrocchiali, feste dello sport, altri tipi di feste, manifestazioni sportive ecc.	< 2000	6h	16	65	70	23.30	108
7	Discoteche o strutture similari all'aperto con musica e ballo	>200 <1000	4h	16 (non consecutive)	70	75	23.30	108

**Per i locali collocati all'interno o strutturalmente connessi ad edifici con destinazioni ad ambiente abitativo, i livelli di pressione sonora all'interno degli ambienti abitativi, misurati a finestre chiuse, non dovranno superare 40 dBA ( $L_{Aeq}$ ).**

Lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni di cui alla tabella (1) necessita d'autorizzazione da richiedere al competente ufficio comunale 30 gg. prima dell'inizio come da allegato 4; il termine si intende perentorio ed il mancato rispetto determina la non procedibilità delle istanze.

Per le manifestazioni elencate nelle categorie 4 e 5 della Tab. 1 è possibile presentare una domanda cumulativa per ogni anno solare con indicate le date di tutte le attività musicali all'aperto previste; eventuali variazioni della data e degli orari dovranno essere comunicate, con un preavviso di 7 giorni dall'evento, al competente ufficio comunale.

Le manifestazioni che per motivi eccezionali e documentabili non sono in grado di rispettare le prescrizioni di cui alle Tab. 1 possono richiedere autorizzazione in deroga almeno 60 gg. prima dell'inizio della manifestazione, come da allegato 5; il termine si intende perentorio ed il mancato rispetto determina la non procedibilità delle istanze. L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata dal Sindaco, previa acquisizione del parere di ARPA allegando una relazione a firma di un tecnico competente in acustico ambientale ai sensi dell'art.2 commi 6 - 7 della Legge n. 447 del 1995.

**E' facoltà del comune richiedere a suo insindacabile giudizio documentazione tecnica a firma di un tecnico esperto in acustica ambientale ai sensi dell'art.2 commi 6 - 7 della Legge n.447 del 1995 a comprova di quanto dichiarato nell'Allegato (4).**

TITOLO III  
DISCOTECHE, SALE DA BALLO E SIMILARI, PUBBLICI ESERCIZI E TUTTE  
LE STRUTTURE DESTINATE AD ATTIVITA' DELLO SPORT, TEMPO LIBERO  
E SPETTACOLO NON TEMPORANEE

**Art. 4**

**Ambito di applicazione**

Le norme di cui al presente titolo si applicano a tutte le **strutture permanenti** aperte o chiuse di cui alla L. 26/10/1995, n. 447 art. 8 comma 2, lettere c,d,e (luoghi di pubblico spettacolo o di intrattenimento danzante, circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi, impianti sportivi o ricreativi).

**Art. 5**

**Requisiti acustici**

All'interno delle strutture permanenti, aperte o chiuse, come definite al precedente art. 4, l'esercizio delle attività rumorose non deve essere causa del superamento dei limiti di rumore previsti dalla normativa vigente, misurati con le modalità indicate dalla stessa.

I locali di pubblico spettacolo o intrattenimento danzante, devono osservare i limiti del livello di pressione sonora delle sorgenti sonore determinati dal **D.P.C.M. 16 aprile 1999 n. 215 nei tempi e nei modi ivi indicati.**

**Art. 6**

**Documentazione di Impatto Acustico (Do.Im.A.) - Nulla osta**

La domanda di permesso di costruire per le strutture di cui al presente titolo deve contenere un'ideale documentazione di impatto acustico (Do.Im.A.), predisposta e firmata da tecnico competente così come definito dall'art. 2 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, secondo i criteri e gli elaborati di cui alla DGR 673/2001 e quanto indicato all'**Allegato 1** al presente regolamento.

Qualora la richiesta di nuova autorizzazione d'esercizio per le attività svolte all'interno delle strutture dedicate di cui al presente titolo non abbia comportato l'esame della Do.Im.A. nell'ambito del procedimento permesso di costruire, alla domanda di autorizzazione dovrà essere allegata documentazione contenente l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti, al fine di acquisire il nulla osta di cui al 6° comma dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 presso lo Sportello Unico per le Imprese – Servizio Tecnico, previo il parere dell'ARPA.

**La documentazione dovrà essere predisposta secondo i criteri di cui alla DGR 673/2004 richiamati in via generale all'Allegato 1.**

I titolari di attività di cui al presente titolo attualmente in esercizio, compresi i circoli privati, che già utilizzino impianti elettroacustici di amplificazione o diffusione sonora, o che svolgono attività di spettacolo non a carattere temporaneo, dovranno essere in possesso, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento, del nulla-osta previsto dal 6° comma dell'art. 8 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, di competenza del Servizio Ambiente, presentando la documentazione di cui all'**allegato 1** presso lo Sportello Unico per le Imprese – Servizio Tecnico, che lo rilascerà previo il parere dell'Arpae.



Qualora sia necessario procedere a lavori d'adeguamento dei locali il suddetto termine è prorogato di un anno.

In attesa dell'adeguamento dei locali, potranno essere richieste deroghe come disciplinate dalla Tab. 1 – punto 5.

Ai sensi dell'art. 4 del Capo III del D.P.R. 19 ottobre 2011 n.227 le attività a bassa rumorosità elencate nell'Allegato B del decreto sono escluse dall'obbligo di presentare la documentazione di impatto acustico, fatta eccezione per l'esercizio di ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari che utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali. In tali casi è fatto obbligo di predisporre adeguata documentazione di previsione d'impatto acustico.

Per le attività di PMI diverse da quelle indicate nell'allegato B del decreto (che ricadono nelle tipologia di cui all'art. 8 comma 2 e 4 della legge 447/95), per ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari che utilizzino impianti di diffusione sonora ovvero svolgano manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, le cui emissioni di rumore non siano superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento, la documentazione di impatto acustico può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, fatto salvo il caso in cui venga certificata esclusivamente la condizione di assenza di sorgenti sonore significative, nella fattispecie la dichiarazione può essere resa dal proponente o esercente l'attività (DGR 673/2004 art. 1 comma 7).

Nel caso in cui sia prevista la segnalazione certificata di inizio attività o altro atto equivalente, la documentazione prescritta deve essere fornita unitamente alla segnalazione stessa.

#### TITOLO IV DISPOSIZIONI PER SPECIFICHE ATTIVITA' RUMOROSE

##### **Art.7**

##### **Musica di sottofondo**

(Omissis)

##### **Art. 8**

##### **Cantieri**

Lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere, oltre i limiti descritti dalla Classificazione Acustica Comunale, necessita d'autorizzazione da richiedere al Comune almeno 30 giorni prima dell'inizio lavori.

La domanda deve essere presentata con modulo conforme all'allegato 2.

L'autorizzazione è tacitamente rilasciata se entro 30 giorni dalla presentazione non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego.

Le attività di cantiere che, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di rumore individuati nel presente articolo, possono richiedere specifica deroga.

A tal fine va presentata domanda al comune, almeno 30 giorni prima dell'inizio lavori, con le modalità previste nell'allegato 3, corredata dalla documentazione tecnica redatta da un tecnico competente in acustica ambientale. L'autorizzazione in deroga può essere rilasciata, previa acquisizione del parere di ARPA, entro 30 giorni dalla richiesta.

All'interno dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed

attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. All'interno degli stessi dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno.

In attesa delle norme specifiche di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Nei centri abitati (così come delimitati dal RUE vigente) l'attività dei cantieri edili, stradali ed assimilabili, è svolta di norma tutti i giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 20.00.

L'esecuzione di lavorazioni disturbanti (ad es. escavazioni, demolizioni, ecc.) e l'impiego di macchinari rumorosi (ad es. martelli demolitori, flessibili, betoniere, seghe circolari, gru, ecc.), sono svolti, di norma, secondo gli indirizzi di cui ai successivi capoversi, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Durante gli orari in cui è consentito l'utilizzo di macchinari rumorosi non dovrà mai essere superato il valore limite  $L_{Aeq} = 70$  dB(A), con tempo di misura ( $T_M$ )  $\geq 10$  minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi.

Ai cantieri per opere di ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati si applica il limite di  $L_{Aeq} 65$  dB(A), con  $T_M$  (tempo di misura)  $\geq 10$  minuti misurato nell'ambiente disturbato a finestre chiuse.

Per contemperare le esigenze del cantiere con i quotidiani usi degli ambienti confinanti occorre che:

- ☞ il cantiere si doti di tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia con l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale che tramite idonea organizzazione dell'attività;
- ☞ venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine dei lavori.

In ogni caso non si applica il limite d'immissione differenziale, né si applicano le penalizzazioni previste dalla normativa tecnica per le componenti impulsive, tonali e/o a bassa frequenza.

Ai cantieri edili o stradali per il ripristino urgente dell'erogazione dei servizi di pubblica utilità (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua, gas ecc.) ovvero in situazione di pericolo per l'incolumità della popolazione, è concessa deroga agli orari ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

Ai medesimi cantieri posti in aree di Classe I del Piano di Classificazione acustica (*particolarmente protette di cui al D.P.C.M. 14/11/1997, e specificatamente nelle aree destinate ad attività sanitaria di ricovero e cura*), possono essere prescritte maggiori restrizioni, sia relativamente ai livelli di rumore emessi, sia agli orari da osservare per il funzionamento dei medesimi.

## **Art. 9**

### **Condizione d'impiego per attrezzature specifiche**

#### **MACCHINE DA GIARDINO:**

L'uso di macchine e impianti rumorosi per l'esecuzione di lavori di giardinaggio è consentito nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Nei giorni festivi ed al sabato, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

L'impiego di macchine e d'impianti per lavori di giardinaggio, deve avvenire in modo tale da limitare l'inquinamento acustico con l'utilizzo di macchine conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature.

**IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO COMPRESSORI FRIGORIFERI E SIMILI:** l'installazione di apparecchiature e canali di presa o espulsione d'aria che fanno parte d'impianti di condizionamento, riscaldamento o ventilazione, in parti esterne di edifici quali cortili interni, pareti ed infissi, coperture e terrazzi è consentita unicamente per impianti che rispettino i valori del criterio differenziale di cui al D.P.C.M. 14/11/1997. I dispositivi di cui al comma precedente devono essere installati adottando gli opportuni accorgimenti tecnici necessari al rispetto delle norme quali: silenziatori, isolatori meccanici ed antivibranti degli appoggi e degli ancoraggi.

**ATTIVITA' AGRICOLE:** Ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della Legge Regionale n. 15 del 9 maggio 2001 queste non necessitano di un provvedimento espresso di autorizzazione e non sono quindi tenute a presentare comunicazione delle date di svolgimento di particolari attività. Per rientrare nella fattispecie di cui al presente capoverso occorre che siano compresenti i requisiti della temporaneità, della stagionalità e dell'impiego di macchinari mobili (rispetto delle norme tecniche di omologazione).

**CANNONCINI ANTISTORNO:**

L'uso dei dissuasori sonori è consentito nel rispetto dei criteri sotto indicati:

- fascia oraria: dall'alba al tramonto con cadenza di sparo  $\geq 5$  min.;
- ubicazione del dispositivo: il più possibile lontano da abitazioni e con la bocca di sparo non orientata verso residenze e comunque mai ad una distanza inferiore a 300 m.;

**CANNONI AD ONDE D'URTO PER LA DIFESA ANTIGRANDINE**

L'uso dei cannoni ad onde d'urto per la difesa attiva anti-grandine è consentito solo nel caso in cui il dispositivo sia ubicato il più possibile lontano, qualora possibile, da abitazioni e comunque mai a distanza inferiore a 200 metri dai fabbricati di abitazione, esclusi quelli di proprietà dei fruitori del servizio per la difesa antigrandine aderenti ai Consorzi.

**ALLARMI ANTIFURTO:** In attesa delle norme specifiche di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 i sistemi di allarme acustico antifurto devono essere dotati di un dispositivo temporizzatore che ne limiti l'emissione sonora ad un massimo di 10 minuti primi, nel caso di sistemi di allarme acustico antifurto installati su veicoli l'emissione sonora deve essere intervallata e comunque contenuta nella durata massima di 3 minuti primi.

## **Art. 10**

### **Autolavaggi**

L'impiego di apparecchiature rumorose (aspiratori automatici, lavajet, etc.) nell'ambito dei sistemi di autolavaggio con mezzi automatici installati nelle zone residenziali e, più in generale, lo svolgimento di dette attività, anche self-service, in aree aperte al pubblico è consentito nei giorni feriali dalle ore 7.00 alle ore 21.00 e nei giorni festivi dalle 9.00 alle 21.00 e comunque nel rispetto dei limiti di legge.

Gli autolavaggi di nuovo insediamento, devono essere collocati al di fuori delle zone residenziali di cui al RUE e ad una distanza di almeno 100 mt. dalle stesse.

## **Art.11**

### **Pubblicità fonica**

La pubblicità fonica entro i centri abitati è consentita, previa comunicazione al Servizio Amministrativo della Polizia Municipale, da effettuarsi almeno 3 giorni prima, con modalità che verranno definite con apposita Ordinanza del Sindaco, unicamente in forma itinerante nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.30 alle ore 19.00. La pubblicità fonica

è comunque vietata all'interno delle aree di Classe I così come individuate nel Piano di Classificazione acustica. Il mancato rispetto del termine inibisce l'effettuazione della pubblicità; qualora questa venga comunque effettuata verrà applicata la sanzione di cui al 1° comma dell'art. 12 del presente Regolamento.

## TITOLO V ORDINANZE IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO

### **Art. 12 Ordinanze**

In caso di constatazione di superamento dei limiti previsti da norme e/o Regolamenti vigenti il Sindaco dispone con ordinanza specifica il termine, ed eventualmente le modalità, entro il quale eliminare le cause che danno origine all'inquinamento acustico.

Qualora il caso lo richieda, il Sindaco ha facoltà di chiedere, con il medesimo atto, alla Ditta interessata un Piano di Bonifica, redatto da un tecnico competente in acustica, nel quale vengano valutate le emissioni rumorose e le opere necessarie a contenerle.

Il Sindaco può inoltre disporre, con ordinanza:

- α) limiti d'orario per l'esercizio di attività rumorose di carattere straordinario ed eccezionale che si svolgano in aree aperte al pubblico, non considerate nel presente regolamento;
- β) particolari prescrizioni finalizzate al ricorso di speciali forme di abbattimento o contenimento delle emissioni per l'esercizio di attività rumorose temporaneamente autorizzate in deroga, e comunque tutto quanto sia finalizzato alla tutela della salute pubblica.

## TITOLO VI SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

### **Art. 13 Sistema sanzionatorio**

Art. 10 L. 447/95. (Sanzioni amministrative) 1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 650 del codice penale, chiunque non ottempera al provvedimento legittimamente adottato dall'autorità competente ai sensi dell'articolo 9, e' punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma (da 2.000 euro a 20.000 euro). 2. Chiunque, nell'esercizio o nell'impiego di una sorgente fissa o mobile di emissioni sonore, supera i valori limite di cui all'articolo 2, comma 1, fissati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), e' punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 1.000 euro a 10.000 euro. 3. La violazione dei regolamenti di esecuzione di cui all'articolo 11 e delle disposizioni dettate in applicazione della presente legge dallo Stato, dalle regioni, dalle province e dai comuni, e' punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma (da 500 euro a 20.000 euro).

Per le attività che non hanno documenti autorizzatori, in caso d'inadempimento di un'ordinanza il Comune ha facoltà di chiedere un provvedimento del Giudice Ordinario.

Sono fatte salve le sanzioni penali previste dagli artt. 659 e 650 del C.P., e quanto previsto dalla Legge 26 ottobre 1995 n. 447 art. 9 comma 1 e dell'art.650 del c.p. per l'inosservanza di provvedimenti contingibili ed urgenti legalmente dati dal Sindaco.

## **Art. 14**

### **Misurazioni e controlli**

Le misure fonometriche vanno effettuate ai sensi del DM 16/03/2008.

Con riferimento alle attività/manifestazioni temporanee di cui al Titolo II i parametri di misura, riportati nelle tabelle 1, sono rilevati in facciata agli edifici, con ambienti abitativi, maggiormente esposti all'inquinamento acustico con le seguenti modalità:

a)  $L_{Aeq}$ , come definito dal DM 16/03/98,  $T_M$  (tempo di misura)  $\geq 10'$ ; tale parametro determina la compatibilità del sito con le caratteristiche e la tipologia della manifestazione autorizzata.

b)  $L_{Aslow}$ , definito come livello di pressione sonora ponderato A e dinamica Slow, attribuibile agli impianti elettroacustici di diffusione sonora e ad ogni altra sorgente rumorosa a servizio della manifestazione. Per la verifica di tale parametro occorre accertare che il superamento del limite si sia verificato almeno tre volte nel corso della misura, che pertanto dovrà essere eseguita con l'utilizzo della *time-history* o della registrazione grafica.

Non si applica il limite di immissione differenziale ne' altre penalizzazioni (componenti tonali o impulsive).

L'attività di controllo è demandata all'ARPA ed al Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito delle rispettive competenze.

## **Art. 15**

### **Termini di applicazione**

Il presente regolamento è Immediatamente Eseguitabile.

Da tale data sono abrogate tutte le norme regolamentari disciplinanti la medesima materia.

## ALLEGATO 1

### DOCUMENTAZIONE D'IMPATTO ACUSTICO (Do.Im.A.)

La documentazione di impatto acustico è una relazione capace di fornire, in maniera chiara ed inequivocabile, tutti gli elementi necessari per una previsione, la più accurata possibile, degli effetti acustici derivabili dalla realizzazione del progetto o dall'esercizio dell'attività.

La documentazione di impatto acustico dovrà essere essere predisposta in modo conforme ai criteri di cui alla DGR 673/2004; dovrà essere tanto più dettagliata e approfondita quanto più rilevanti potranno essere gli effetti di disturbo da rumore e, più in generale, di inquinamento acustico, derivanti dalla realizzazione del progetto stesso o dalla tipologia dell'attività svolta.

La documentazione d'impatto acustico deve contenere:

1. Planimetria aggiornata indicante il perimetro o confine di proprietà e/o attività, le destinazioni urbanistiche delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta, i ricettori (per ricettore s'intende: qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo, come definito dall'art. 2 della Legge n. 447/1995, comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa, aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici e aree esterne destinate ad attività ricreative ed allo svolgimento della vita sociale e della collettività, aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti strumenti urbanistici e loro varianti) presenti nonché i valori limite fissati dal piano di classificazione acustica approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 267 del 16 dicembre 2002 e successivamente modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 27 gennaio 2003;
2. Caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore nonché le caratteristiche acustiche degli edifici;
3. Modalità d'esecuzione e valutazione connesse ad eventuali rilevazioni fonometriche;
4. Valutazioni di conformità alla normativa dei livelli sonori dedotti da misure o calcoli previsionali;
5. Descrizione del modello di calcolo eventualmente impiegato corredata dei dati di input utilizzati;
6. Descrizione degli eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico necessari al rispetto dei limiti o valori previsti dalla normativa vigente. In tale caso occorrerà valutare, in modo trasparente, il grado di attenuazione in prossimità dei potenziali ricettori, non escludendo, se del caso, soluzioni progettuali a minor impatto dell'opera proposta;

La Documentazione di Impatto Acustico per le discoteche e per gli impianti sportivi e ricreativi (intendendo per impianti ricreativi strutture fisse e permanenti, anche ad esercizio stagionale, come parchi divertimenti, impianti con giochi acquatici, luna park, ecc.) deve contenere, oltre a quanto previsto nei punti suddetti, i dati e le informazioni di seguito elencate:

- Ⓢ Tipologia e caratteristiche dei locali o delle strutture;
- Ⓢ Eventuali modificazioni al regime di traffico veicolare esistente nella zona e indotte dall'insediamento;
- Ⓢ Descrizione degli impianti e delle apparecchiature con riferimento alle sorgenti di rumore previste (ventilazione, condizionamento, refrigerazione, diffusione sonora, ecc.). Per le sorgenti che danno origine ad emissioni sonore nell'ambiente esterno o abitativo occorre indicare la loro puntuale collocazione, specificando se è interna od esterna, le modalità ed i tempi di funzionamento. La descrizione delle sorgenti può essere dedotta da dati relativi ai livelli di potenza sonora e/o ai livelli sonori a distanza nota, forniti dal produttore o

disponibili in letteratura oppure ottenuti con misure fonometriche effettuate su sorgenti sonore dello stesso tipo;

- Ⓐ I livelli sonori (post operam) previsti al confine di proprietà ed ai ricettori presenti al di fuori, considerando anche la rumorosità connessa alla presenza degli avventori, all'utilizzo delle zone di parcheggio e degli spazi utilizzati per l'accesso ed il deflusso dei mezzi di trasporto e delle persone. Tali livelli devono tener conto delle caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (presenza di componenti impulsive, tonali e tonali in bassa frequenza) e consentire altresì di valutare il rispetto dei valori limite differenziali negli ambienti abitativi;
- Ⓜ Per i locali collocati all'interno o strutturalmente connessi ad edifici con destinazioni ad ambiente abitativo occorre fornire la descrizione delle caratteristiche acustiche passive degli elementi strutturali attraverso i quali può avvenire la propagazione del suono.

La Documentazione di Impatto Acustico per la realizzazione, l'ampliamento o la modifica di circoli privati e pubblici esercizi deve contenere, oltre a quanto previsto nei punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 suddetti, i dati e le informazioni di seguito elencate:

- A. La capacità ricettiva massima dell'esercizio, l'orario di apertura del pubblico, l'eventuale utilizzo di aree esterne nonché la disponibilità di parcheggio per i veicoli;
- B. La collocazione e la descrizione delle caratteristiche di emissione sonora degli impianti e delle apparecchiature rumorose, i tempi di funzionamento delle singole sorgenti e le stime dei livelli di rumore immessi negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, considerando anche la rumorosità connessa alla presenza degli avventori e le caratteristiche di emissione delle sorgenti sonore (componenti impulsive e tonali). Per gli ambienti abitativi maggiormente esposti, occorre stimare i livelli sonori di immissione differenziale;
- C. Per i locali collocati all'interno o strutturalmente connessi ad edifici con destinazioni ad ambiente abitativo occorre fornire la descrizione delle caratteristiche acustiche passive degli elementi strutturali attraverso i quali può avvenire la propagazione del suono. Occorre inoltre valutare ed eventualmente impedire qualunque tipo di propagazione per via solida (vibrazione), indicando opportuni accorgimenti od opere.

## ALLEGATO 2

### Allo Sportello Unico per le Attività Produttive

Io sottoscritto \_\_\_\_\_; nato

a \_\_\_\_\_; il \_\_\_\_\_; residente a: \_\_\_\_\_;

in via : \_\_\_\_\_ n: \_\_\_\_; in qualità di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_

Sede legale in : \_\_\_\_\_; Via : \_\_\_\_\_;

Iscrizione alla CCIAA : \_\_\_\_\_;

C.F. o P.IVA \_\_\_\_\_;

per l'attivazione di un cantiere :

- edile, stradale o assimilabile
- per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede in Via . \_\_\_\_\_, n: \_\_\_\_\_;

per il periodo dal (g/m/a) \_\_\_\_\_ al (g/m/a) \_\_\_\_\_;

#### **Richiedo**

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 9 maggio 2001 n. 15.

A tal fine dichiaro di rispettare gli orari ed i valori limite indicati nell'art. 8 del "Regolamento per la disciplina delle attività rumorose" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. .... del .....

**Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.**

Timbro/Firma del responsabile della ditta esecutrice

\_\_\_\_\_  
N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)



### ALLEGATO 3

#### Allo Sportello Unico per le Attività Produttive

Io sottoscritto \_\_\_\_\_; nato

a \_\_\_\_\_; il \_\_\_\_\_; residente a: \_\_\_\_\_;

in via: \_\_\_\_\_ n: \_\_\_\_; in qualità di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_

Sede legale in: \_\_\_\_\_; Via: \_\_\_\_\_;

Iscrizione alla CCIAA: \_\_\_\_\_;

C.F. o P.IVA \_\_\_\_\_;

per l'attivazione di un cantiere edile:

- edile, stradale o assimilabile
- per la ristrutturazione o manutenzione straordinaria di fabbricati;

con sede in Via . \_\_\_\_\_, n: \_\_\_\_\_;

per il periodo dal (g/m/a) \_\_\_\_\_ al (g/m/a) \_\_\_\_\_;

#### Richiedo

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 9 maggio 2001 n. 15. A tal fine dichiaro di **NON** essere in grado di rispettare:

■ gli orari di cui all'art. 8 del "Regolamento per la disciplina delle attività rumorose" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. .... del .....

■ i valori limite di cui all'art. 8 del "Regolamento per la disciplina delle attività rumorose" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. .... del .....

per i seguenti motivi:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allego alla presente la seguente documentazione, tecnica redatta da tecnico competente in acustica ambientale:

- planimetria in scala adeguata dalla quale siano desumibili le posizioni, oltre delle sorgenti sonore, anche degli edifici più vicini alle medesime;
- valutazione d'impatto acustico redatta da tecnico abilitato, contenente:
  - tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le attività, le sorgenti sonore, le tecnologie utilizzate e gli orari di funzionamento previsti: livello di potenza sonora oppure livelli sonori a distanza nota ottenuti sulla base di dati tecnici dichiarati dal costruttore delle macchine utilizzate ovvero sulla base di misure sperimentali in cantieri che hanno svolto la stessa attività o utilizzato la medesima tecnologia;
  - stima dei livelli sonori attesi in prossimità dei potenziali ricettori più vicini;
  - durata dell'attività oggetto della richiesta di deroga ai valori limite;
  - misure di mitigazione acustica adottate o che si intendono adottare al fine di ridurre l'emissione sonora.

**Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.**

Timbro/Firma del responsabile della ditta esecutrice

\_\_\_\_\_  
N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Bollo  
€ 16,00

## ALLEGATO 4

### Al Sindaco

Io sottoscritto \_\_\_\_\_; nato a \_\_\_\_\_;  
il \_\_\_\_\_; residente a: \_\_\_\_\_; in via: \_\_\_\_\_;  
n: \_\_\_\_; in qualità di: \_\_\_\_\_;  
della \_\_\_\_\_;  
Sede legale in : \_\_\_\_\_; Via : \_\_\_\_\_;  
Iscrizione alla CCIAA : \_\_\_\_\_;  
C.F. o P.IVA \_\_\_\_\_;  
per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo  
con sede in Via . \_\_\_\_\_, n: \_\_\_\_\_;  
per il periodo dal (g/m/a) \_\_\_\_\_ al (g/m/a) \_\_\_\_\_;  
con il seguente orario: dalle \_\_\_\_\_ alle \_\_\_\_\_;

### Domanda

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 15/2001.

A tal fine dichiaro di rispettare:

☛ gli orari di cui alla TAB 1 del “Regolamento per la disciplina delle attività rumorose” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. .... del .....

☛ i valori limite di cui alla TAB 1 del “Regolamento per la disciplina delle attività rumorose” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. .... del .....

Allego alla presente la seguente documentazione tecnica:

- planimetria in scala adeguata dalla quale siano desumibili le posizioni, oltre che delle sorgenti sonore, anche degli edifici più vicini alle medesime;
- tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le sorgenti sonore, le tecnologie utilizzate e gli orari di utilizzo previsti;

**Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.**

Timbro/Firma

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).

Bollo  
€16,00

## ALLEGATO 5

### Al Sindaco

Io sottoscritto \_\_\_\_\_; nato a \_\_\_\_\_;  
il \_\_\_\_\_; residente a: \_\_\_\_\_; in via: \_\_\_\_\_;  
n: \_\_\_\_; in qualità di: \_\_\_\_\_;  
della \_\_\_\_\_;  
Sede legale in : \_\_\_\_\_; Via : \_\_\_\_\_;  
Iscrizione alla CCIAA : \_\_\_\_\_;  
C.F. o P.IVA \_\_\_\_\_;  
per l'attivazione della manifestazione a carattere temporaneo  
con sede in Via . \_\_\_\_\_, n: \_\_\_\_\_;  
per il periodo dal (g/m/a) \_\_\_\_\_ al (g/m/a) \_\_\_\_\_;  
con il seguente orario: dalle \_\_\_\_\_ alle \_\_\_\_\_;

### Domanda

L'autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 15/2001.

A tal fine dichiaro di non essere in grado di rispettare:

gli orari di cui alla TAB 1 del "Regolamento per la disciplina delle attività rumorose" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. .... del .....

i valori limite di cui alla TAB 1 del "Regolamento per la disciplina delle attività rumorose" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. .... del .....

per i seguenti motivi:

Allego alla presente la seguente documentazione tecnica, redatta da tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 della L. n. 447/95:

- planimetria in scala adeguata dalla quale siano desumibili le posizioni, oltre che delle sorgenti sonore, anche degli edifici più vicini alle medesime;
- tutte le notizie utili a caratterizzare acusticamente le sorgenti sonore, le tecnologie utilizzate e gli orari di utilizzo previsti: livello di potenza sonora oppure livelli sonori a distanza nota ottenuti sulla base di dati tecnici disponibili ovvero sulla base di misure sperimentali in condizioni analoghe;
- stima dei livelli sonori attesi nell'ambiente esterno in prossimità dei potenziali ricettori più vicini e dei livelli sonori attesi per l'esposizione del pubblico nonché descrizione degli accorgimenti e delle misure di mitigazione che si intendono adottare al fine di ridurre l'emissione sonora.

**Confermo che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall'art. 76 del DPR 445/00.**

Timbro/Firma

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00).